

Un problema che si ripropone (e non si risolve) ogni estate

# Quasi tutti chiusi i negozi e i consumatori protestano

Gli alimentaristi hanno confermato che non apriranno nel pomeriggio - L'Annona confermano che non c'è stata alcuna iniziativa per stabilire un turno

«Ho dovuto prendere un'ora di permesso in ufficio per poter comprare un po' di carne e qualche chilo di frutta», Armando Savarese, impiegato dell'ENEL, l'abbiamo incontrato ieri mattina davanti a una macelleria in via Bixio a Fuorigrotta nel corso di una nostra rapida inchiesta sulla «Città chiusa». La sua dichiarazione rende abbastanza bene la situazione che è determinata in seguito alla decisione di chiudere i settori commerciali di chiudere nel pomeriggio.



Nel pomeriggio quasi tutti i negozi sono chiusi e difficilmente si riesce a fare un acquisto

«Mi dice lei che ci faccio aperto per l'intera giornata?», ci dice Salvatore Piro, titolare di una macelleria. «Non incasso una lira, ci rimetto le spese della luce e il tempo».

Su questa posizione sono attestati anche i rappresentanti della categoria degli alimentaristi. Il presidente Enzo Sorge ha rilasciato una dichiarazione in cui chiarisce che la chiusura non è stata il risultato di un accordo sindacale e polemicamente aggiunge: «Al sagace e provvido, d'impetiva» contro della chiusura tutelare spettava stabilire, come d'obbligo, eventuali turni peraltro già praticati nelle città del Nord».

Si tratta di una precisa accusa che avrebbe dovuto preventivamente intervenire a tempo debito e affrontare il problema che, beninteso, non è solo napoletano. In questo periodo di ferie, interessa tutto le grandi città. Solo che in altre città è stato affrontato e risolto. A Milano, per esempio, il sindaco ha ordinato le chiusure per zone e per strade è stato affidato ai consigli di quartiere.

Comunque, dopo la dichiarazione del presidente degli alimentaristi ci siamo rivolti all'assessore all'annona e abbiamo appreso che, in effetti, la questione di apertura dei negozi non è stata affrontata per tempo e ora è impossibile intervenire. Chiarito che gli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali vengono fissati dalla Regione, resta il fatto che l'assessore all'annona avrebbe potuto prendere accordi con le organizzazioni dei commercianti per evitare che, come nel passato, anche quest'anno si verificassero inconvenienti cui vanno incontro tutti coloro che restano in città: negozi chiusi, bar e ristoranti che non si sa quando aprono e in quali giorni. Sempre all'annona ci hanno detto che per l'anno prossimo le cose cambieranno.

Quest'anno non ce l'hanno fatta perché hanno cominciato tardi, in luglio. Ma se la questione si comincia ad affrontare adesso, certo che si troverà per il '78 una formula di collaborazione tra autorità e commercianti in modo da assicurare una razionale disciplina del commercio cittadino. Purtroppo il problema non riguarda solo gli esercizi commerciali. In agosto è difficile trovare qualcosa in una città si chiude» anche per i medici, per gli specialisti. Se uno viene improvvisamente colpito in un mal di denti, deve compiere il giro dell'intera città per trovare un dentista e così per altre branche della medicina e della chirurgia. Anche per chi ha un'opportunità che si giungesse a definire turni di presenza. E' vero che funziona la «guardia medica» comunale ma a disposizione sono solo medici internisti. Anche questo è della conseguenza della consolidata e difficile da estirpare tradizione delle vacanze concentrate in luglio ma più ancora in agosto. Ci muoviamo sempre tutti insieme. E' anche questo un problema da affrontare e risolvere.

## Erano nascosti nei Quartieri

# Diciannove quadri recuperati dalla PS

Le tele sono autentiche - Rapina di 20 milioni al banco di Napoli ad Aversa

19 quadri, fra i quali alcuni di Asturi, di Emilio Notte, di Bocchetti e di Carignani, sono stati sequestrati ieri mattina dagli agenti del commissariato di Montecalvario in un appartamento che si trova al primo piano di uno stabile di Vico Tofa.

L'irruzione della polizia ha fatto seguito ad alcuni appostamenti che si protravono già da alcuni giorni nel palazzo. Infatti, era un continuo via vai di persone che entravano ed uscivano con uno o due quadri sotto al braccio.

Nell'appartamento, di proprietà della signora Carmela Ricci, di 50 anni, la polizia ha trovato, come detto, 19 quadri. La donna, interrogata, non ha saputo spiegare in alcun modo la presenza in casa sua di tutte quelle tele. Si è giustificata dicendo di averle ritrovate nella sua camera da letto al ritorno dalla villeggiatura. Le chiavi — ha raccontato ancora la signora Ricci — le aveva lasciate in consegna ad una sua vicina, la signora «Ninuccia» di 22 anni, sposata al signor Luigi Musella, di 29 anni, venditore ambulante: sarebbero stati loro — sempre secondo il racconto della Ricci — a portare i 19 quadri in

casa sua. La polizia ha, naturalmente, sequestrato tutte le tele. Sono in corso adesso indagini per rintracciare la signora «Ninuccia» e suo marito Luigi Musella: attualmente sembrano non essere in città. Qualcuno racconta di averli visti partire all'inizio di questo mese per la «villeggiatura».

AVERSA — 20 milioni sono stati rapinati ieri mattina alle mani dell'agente di Aversa del Banco di Napoli in pieno centro cittadino, 6 individui armati e mascherati hanno immobilizzato la guardia di pubblica sicurezza che serviva in quel momento all'agenzia bancaria ed hanno intimato alla ventina di clienti presenti nei locali, armi alla mano, di stendersi per terra. Hanno quindi preso, dai cassetti dei cassieri una ventina di milioni e sono fuggiti a bordo di un'auto. I carabinieri della compagnia di Aversa, diretti dal capitano Cagnazzo, hanno effettuato un lungo inseguimento. Ma i banditi sono riusciti a prendere un paio di minuti di vantaggio sulle pantere e abbandonando l'auto in una strada senza uscita, hanno fatto perdere le loro tracce scappando a piedi attraverso i campi.

## La droga veniva venduta a militari statunitensi

# DUE CHILOGRAMMI DI HASHISH SEQUESTRATI NEI QUARTIERI

Gli spacciatori all'arrivo degli agenti si sono dati alla fuga - Tratto in arresto un giovane a piazza Dante

Si pensa ad un suicidio

## Donna muore avvolta dalle fiamme in casa

Il marito ha dichiarato che la consorte soffriva di una gravissima forma di arteriosclerosi

E' morta Virginia Berretti la donna che l'altro giorno era stata trovata dal marito orrendamente ustionata nel corridoio della propria abitazione di via Giacinto Gigante. Francesco Migliore, prima di uscire per recarsi in farmacia ad acquistare alcune medicine che servivano alla moglie Virginia, non sospettava certo che tornando avrebbe trovato la consorte orrendamente sigurata dalle fiamme distesa nel corridoio.

L'uomo appena si è ripreso dall'attimo di sbandamento avuto alla vista della moglie rotta in quelle condizioni l'ha trasportata in ospedale, dove Virginia Berretti ha lotto contro la morte per circa 18 ore. Ma intorno alle 7 di ieri mattina la donna morì.

E' stata immediatamente avvisata l'autorità giudiziaria affinché, sofferza di arteriosclerosi, l'antropologia della II facoltà di medicina, in modo da rendere possibile perizia necropsica.

Francesco Migliore ha dichiarato alla polizia che la moglie potrebbe anche aver tentato il suicidio. La Berretti, infatti, soffriva di arteriosclerosi, ma la mancanza della figlia che, dopo il matrimonio, si era trasferita a Speszia. Comunque l'uomo non ha escluso che la moglie possa essere stata avvolta dalle fiamme mentre, con dell'altro, cercava di accendere un fanello.

Ma questa ipotesi sembra — almeno per ora — la più improbabile.

## Le iniziative e il dibattito sul preavviamento al lavoro

# Continuano ad aumentare gli iscritti alle «liste»

In Campania il tetto dei 100 mila iscritti alle liste speciali del preavviamento al lavoro dei giovani sta quasi per essere raggiunto. Ancora non sono stati dati regionali, ma da alcune cifre parziali, emerge con chiarezza una realtà: l'afflusso dei giovani agli sportelli del collocamento non accenna a diminuire. E tutto fa prevedere che la presentazione delle domande non calerà di tono fino all'ultimo minuto disponibile, e cioè fino alle ore 12 di giovedì prossimo.

Complicazioni sorgeranno — se non verranno presi provvedimenti — in quei piccoli centri della regione dove il collocamento avviene solo in poche occasioni alla settimana. In questi comuni quando effettivamente scadrà il termine per l'iscrizione? Il tempo stringe e bisognerà trovare subito una soluzione.

Ma torniamo un attimo alle cifre. A Napoli città, al 5 agosto, si sono iscritti 34.835 giovani. Più di 7.000, quindi, in nove giorni (il 26 luglio erano 27.000). E' lo stesso ritmo dei primi giorni, non è mai calato.

Lo stesso è successo nei comuni della provincia. Qui i dati risalgono al 30 luglio: gli iscritti sono 29.000. Quattro giorni prima erano 25.548. Queste cifre, ancora in questi comuni quando effettivamente scadrà il termine per l'iscrizione? Il tempo stringe e bisognerà trovare subito una soluzione.

In questo contesto certamente positive sono le iniziative unitarie avviate in molti comuni della regione. Recentemente anche a Villaricca è stata costituita una commissione consultiva con il compito di applicare la nuova legge per il preavviamento al lavoro, con un manifesto affisso sui muri del comune il sindaco di Villaricca ha invitato tutti i giovani interessati all'occupazione giovanile a costituire una consulta ed a prendere contatti con la commissione consultiva. Inoltre è stato deciso di convocare al più presto il consiglio comunale in seduta pubblica e straordinaria per decidere, esaminare e risolvere le proposte, che dalle consulta e dalla commissione consultiva verranno segnalate.

# Momento aggregante delle masse giovanili

Siamo di fronte ad un fenomeno addirittura sorprendente per proporzioni — Le cose che bisogna fare subito

Con ogni probabilità saranno circa centomila i giovani che in Campania, entro il termine stabilito dalla legge, avranno aderito alle liste speciali per il preavviamento al lavoro. Un fenomeno di massa addirittura sorprendente per proporzioni, sulla cui ampiezza e natura, prima ancora di discutere sul che fare, è giusto orientare la riflessione ed il dibattito. Le forze politiche, le istituzioni, il movimento sindacale della nostra regione si trovano ad affrontare un problema di grande portata del tutto nuovo rispetto a schemi classici: qualsiasi risposta affrettata, non sorretta da una sufficiente comprensione, rischierebbe di non essere all'altezza dello sforzo che è necessario e di cause più delicate che qualunque altra generazione, pregiudicando ulteriormente il loro rapporto con il lavoro produttivo e le istituzioni democratiche.

In Campania non abbiamo avuto le drammatiche giornate di Roma, Bulzano ecc. ecc. Le università meridionali non hanno conosciuto la rivolta che ha reso ingovernabili quelle del centro nord. Ciò non significa affatto tuttavia che anche nel Mezzogiorno e in Campania in particolare, non si siano manifestati segnali allarmanti della stessa precarietà dei fili che legano le masse giovanili al sistema democratico. Dici anni che più preoccupante ancora della rivolta è la disperazione, la torbida passività, l'atteggiamento di attesa passiva o poi acida, la rinuncia e la sfiducia nella possibilità di determinare il proprio destino in un quadro di lotta politica e democratica: tutti elementi ricontabili nelle grandi come nelle piccole città del Mezzogiorno.

Una testimonianza l'ha fornita qualche mese fa l'inchiesta promossa dalla «Voce della Campania». Rispetto a tale situazione sarebbe un ingenuo ottimismo il ritenere che l'adesione di massa alle liste speciali rappresenti per sé un segno di inversione di tendenza. Intanto perché, è sempre utile ricordarlo, oltre alla mancanza di lavoro vi sono tante altre cose nella crisi delle giovani generazioni. E poi perché a determinare la grande adesione alle liste speciali in Campania contribuiscono anche molti fattori di questo meccanismo economico: basta scendere nella analisi dettagliata provincia per provincia per accorgersi che la lista è più numerosa là dove «questo» mercato del lavoro è più vivace, meno numeroso dove il mercato del lavoro è stagnante.

E qui incontriamo il primo punto critico della legge, perché essa può anche mantenere inalterata l'organizzazione dei giovani dai processi produttivi, pur inglobandoli in forme di assistenza: non dimentichiamo che quest'ultimo appare sempre più un fenomeno fisiologico delle formazioni capitalistiche avanzate.

Neppure ingenuamente euforici dunque, di fronte al pericolo che il preavviamento possa diventare uno strumento per confermare, piuttosto che cambiare un meccanismo economico e sociale perverso. Piuttosto la domanda che dobbiamo porci (e qui rispondiamo in maniera positiva) è se i centomila iscritti nelle liste speciali rappresentano una occasione seria per una ripresa della lotta per il cambiamento e per un recupero, quindi, di un orientamento democratico fra le giovani generazioni. Non vi è dubbio, infatti, che le liste offrono l'opportunità di momenti di aggregazione (quali e quanti altri potremo averne in questa fase?) di larghe masse giovanili schierabili in una battaglia avanzata.

Ciò è possibile, tuttavia, a patto che si verifichino alcune condizioni, tutte riferibili per altro alla eventualità che riprenda con forza un movimento politico istituzionale e di massa, teso a rivendicare un ruolo nuovo del Mezzogiorno nell'economia nazionale. Mi limito ad indicare, in modo molto schematico, solo alcune di queste condizioni.

1. E' necessaria una forte volontà «oggettiva» del movimento dei giovani disoccupati e quindi di un impegno eccezionale delle organizzazioni giovanili, delle forze politiche, del movimento sindacale per cogliere e gestire in termini democratici e di massa questa «occasione». E' un punto non d'atto scontato, neanche dentro il movimento operaio, nel quale sono ancora presenti posizioni che ricordano l'apologo della volpe e dell'uva («la legge non è buona quindi non se ne fa niente»). La costituzione delle leghe autonome dei giovani è a mio avviso ancora la cosa più importante da fare.

2. La Regione e i Comuni sono chiamati ad una prova molto ardua: quali iniziative unitarie, non innanzitutto, mettiamo in piedi per impedire che le risorse disponibili siano utilizzate per elargire gli ingranaggi della macchina del potere DC? E' questo un punto sul quale è forse giusto nutrire le preoccupazioni più consistenti, perché non sentiamo ancora fino ad ora, che i comuni riescano ad essere all'altezza del compito cui sono chiamati. Per quanto ci riguarda, si tratta di verificare attentamente l'impegno delle amministrazioni di sinistra e dei nostri gruppi consiliari, dovunque essi siano collocati.

3. Un grosso sforzo va esercitato nella direzione del superamento dell'ambiguità della legge, nel senso che se non si vuole farla essere «assistenza» alla disoccupazione (con le conseguenze che ne deriverebbero), bisogna esaltarne tutte le potenzialità che essa ha di intervento sostanziale sul mercato del lavoro e sul sistema produttivo; penso al rapporto città-campagna di cui molto si sta già parlando; ma penso anche alle migliaia di giovani impegnati nel lavoro nero, all'interno del tessuto produttivo largamente decentrato della nostra regione; alle possibilità reali di aggregare una offerta di manodopera qualificata, in stretta connessione con la mo-

dalte regionale sulla formazione professionale, che ricada da questo versante, non certo trascurabile, sull'apparato produttivo campano. In definitiva mi pare di poter dire che l'intero movimento democratico deve rapidamente operare un linea di fondo che fino ad ora si è riscontrato: il considerare il preavviamento come una normale scadenza di una normale provvidenza legislativa; mentre invece, è possibile cogliere attorno a tale provvidenza o comunque, immediatamente a ridosso, un vasto processo di aggregazione democratica di forze che il meccanismo economico e politico dominante nel Mezzogiorno ha reso sempre più marginale.

4. Una grande mobilitazione di energie, un elevamento della capacità politica e culturale delle forze politiche e del movimento democratico nel suo complesso — sono oggi necessari perché le masse giovanili, attraverso un'occasione, possano tutto il loro peso, che è grande, nella battaglia generale delle masse meridionali per un nuovo sviluppo economico e democratico.

Adelchi Scarano  
segretario della federazione PCI di Caserta

## In attuazione della delega

# Alle Province le proposte per i corsi professionali

Un incontro tra l'assessore regionale Ivovoli e gli assessori provinciali

## I sindacati denunciano gravi carenze all'Ascalesi e al S. Gennaro

Convocherà dall'assessore alla Formazione Professionale, Ivovoli, ha avuto luogo presso gli uffici della giunta regionale una riunione tra gli assessori provinciali Luigi Negro e S. Gennaro, Gaetano Carriano di Salerno, Nicola Paliadino di Caserta, Silvestro Petrucci di Avellino e Nicola D'Agostino di Benevento.

Stipato dell'incontro è stato quello di concordare comuni linee di azione per l'immediata attuazione della normativa regionale per l'esercizio delle funzioni in materia di formazione professionale. Dopo una breve introduzione dell'assessore, il quale, dopo aver sottolineato gli aspetti innovativi, sia da un punto di vista politico che giuridico, della legge, che particolarmente esaltò il ruolo dell'ente locale nel campo della formazione professionale, ha evidenziato l'aspettativa degli operatori del settore per l'anno formativo che andrà ad iniziare il 1° ottobre.

Gli assessori hanno unanimemente approvato l'impegno delle singole amministrazioni affinché la normativa trovi pronta esecuzione. Si è deciso che l'assessore regionale diramerà una apposita circolare diretta ai Comuni, alle Comunità Montane, agli enti di diritto pubblico e ai centri di formazione professionale regionali ed a tutti gli Enti abilitati, in virtù della nuova legge, a gestire i corsi rivandoli a presentare articolate proposte direttamente alle amministrazioni provinciali competenti per territorio, come pure gli assessori.

## COMUNE DI NAPOLI ASSESSORATO ALL'IGIENE E SANITA'

# CAMPAGNA DI EDUCAZIONE SANITARIA

Chi non rispetta le norme per la raccolta dei rifiuti e l'orario del deposito dei sacchetti a perdere, chi non accumula accuratamente i rifiuti, ma li sparge o li abbandona disordinatamente sul suolo pubblico, non solo si rende responsabile di far deteriorare ulteriormente la situazione igienica della Città, ma costringe i netturbini ad un lavoro più gravoso e più pericoloso perché il contatto diretto con materiale infetto, spesso, non ha il preciso dovere di rispettare profondamente una categoria di lavoratori ammirabili ai quali è affidato il decoro della Città e la salvaguardia della nostra salute.

## Come si manifesta l'epatite virale?

Compare l'ittero (colore giallo degli occhi e della pelle), le feci scure chiare, le urine scure (coloro marrasina), vi è una diminuzione della forza e dell'appetito, spesso vi è vomito, mal di testa, a volte febbre e dolore alle articolazioni. Spesso però l'epatite dà segni molto scarsi, limitati ad un leggero colore giallo agli occhi o a modesti disturbi gastro-intestinali, oppure decoro addirittura in modo del tutto silenzioso. La colorazione gialla agli occhi, quando nei bambini si presenta senza altri sintomi, spesso viene trascurata dai genitori, perché è attribuita erroneamente a qualche spavento.

## Questo è un grave errore!

L'epatite presenta, e probabilmente nella maggioranza dei casi, presunta sintomi così lievi da passare del tutto inosservati.

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### Avviso preventivo di gara

La Presidenza del Consiglio Regionale della Campania deve, mediante appalto, concorso, ai sensi dell'art. 4 del R.D. 18-11-1923 n. 2440 e dell'art. 91 del R.D. 23-5-1924 n. 827, alla progettazione e fornitura dell'impianto di condizionamento dell'aria calda e fredda nei locali destinati a sede degli uffici del Consiglio regionale.

Le imprese che vi abbiano interesse e siano in possesso dei requisiti di legge, dovranno far pervenire apposita domanda alla Presidenza del Consiglio Regionale della Campania - Palazzo Reale, piazza Plebiscito, Napoli, entro il termine di giorni quindici decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione. Napoli, 2 agosto 1977

IL PRESIDENTE (Avv. Mario Gomez d'Ayala)

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### Avviso preventivo di gara

La Presidenza del Consiglio Regionale della Campania deve appaltare, mediante licitazione privata con offerta segreta ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 2-10-74 n. 14, l'affidamento della stampa degli atti consiliari (resuscito stenografico e processo verbale) e della raccolta in volume degli stessi, relativi alla prima e alla corrente legislatura.

Le imprese tipografiche che vi abbiano interesse e siano in possesso dei requisiti di legge, dovranno far pervenire apposita domanda alla Presidenza del Consiglio Regionale della Campania - Palazzo Reale, piazza Plebiscito, Napoli, entro il termine di giorni quindici decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione. Napoli, 2 agosto 1977

IL PRESIDENTE (Avv. Mario Gomez d'Ayala)

## PICCOLA CRONACA

### IL GIORNO

Oggi sabato 6 agosto 1977. Onomastico: Calisto (domm. Gaetano).

### BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 33 - nati morti 1 - richieste di pubblicazioni matrimoniali religiose 42 - matrimoni civili 3 - decessi 36.

### UFFICI CHIUSI

Gli uffici della Cassa editrice della Provincia di Napoli resteranno chiusi, per ferie estive, dall'8 agosto al 4 settembre.

### CONCORSI

Il Ministero dell'Interno ha bandito due concorsi pubblici, per esami: a) centosessantotto posti di segretario in prova nel ruolo organico del personale della carriera di concetto amministrativa dell'Amministrazione civile dell'Interno e a) centotrenta posti di consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva amministrativa dell'Amministrazione civile dell'Interno. Le domande di ammissione al primo concorso, indirizzate a «Ministero dell'Interno - Direzione generale degli affari generali e del personale - Roma», possono essere spedite per posta o presentate alla Prefettura

### AUTOLINEA 175

PROLUNGA Il percorso in accoglimento alle numerose richieste degli abitanti del Rione Tartaglia di Pollena a partire da lunedì 8 agosto 1977 l'autolinea 175 prolungherà il percorso da Massa di Somma (Piazza Farcocchia) all'Ospedale Apicella di Pollena, limitatamente alle seguenti corse: da Ospedale Apicella per Napoli; dalle ore 5 alle 8 in classe da Napoli per Ospedale Apicella; dalle ore 16,30 alle 20,37 inclusive.

### Tariffa invariata. Abbonamenti: costo invariato e varietali sino a Pollena.

### FARMACIE DI TURNO POMERIDIANO

(dalle 13 alle 16,30) Zona Chiaia: Riviera di Chiaia, 77. Riviera: via Carducci, 21; via Tasso, 109. S. Ferdinando: piazza Augusto, 250. S. Giuseppe: via Montevulturno, 1. S. Lorenzo: via Teddeo da Sessa 8. Posillipo: via Petrarca 105. Pianura: via Duca d'Acosta 13. Chiaiano: via Napoli 25.

### FARMACIE DI TURNO POMERIDIANO

Zona Chiaia: Riviera di Chiaia, 77. Riviera: via Carducci, 21; via Tasso, 109. S. Ferdinando: piazza Augusto, 250. S. Giuseppe: via Montevulturno, 1. S. Lorenzo: via Teddeo da Sessa 8. Posillipo: via Petrarca 105. Pianura: via Duca d'Acosta 13. Chiaiano: via Napoli 25.

### FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma 348. Montecalvario: piazza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Margellina 148. Mercato Pendino: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo: vicaria: via S. Giovanni; A. Carbonara 83; Stazione centrale: corso Lucio 5; Cala ponte Casanova 30. Stella-S. C. Arena: via Foria 201; via Materdei 77; Consorzio Garibaldi 218. Colli Aminei: Colli Aminei 249. Vomero Arsenale: piazza Leonardo 28.

### LA GIORDANO 144; VIA MERLANTI 33; VIA D. FONTANA 37; VIA SIMONE MARTINI 80. FUORIGROTTA: piazza Marcantonio Colonna 21. SOCCAVO: via E. De Amico 154. Miano Seccondigliano: corso Seccondigliano 174. BAGROLI: via Acte 28. PONTICELLI: via S. Giovanni. POGGIOREALE: via S. Lorenzo. POGGIOREALE: via Teddeo da Sessa 8. POSILLIPO: via Petrarca 105. PIANURA: via Duca d'Acosta 13. CHIAIANO: via Napoli 25.

La squadra narcotica della Questura di Napoli ha sequestrato, l'altro giorno, due chili di hashish — per un valore di circa 10 milioni — un vicario Tre Regine ed ha arrestato a piazza Dante un giovane spacciatore di droga che stava offrendo la sua «merce» a un militare americano.

Il sequestro dei 2 chili di hashish è avvenuto l'altra sera intorno alle 23. Erano già alcuni giorni che gli uomini della narcotica stavano compiendo appostamenti nei Quartieri, in quanto era stato notato un notevole via vai di marinai americani. Gli appostamenti di questi giorni avevano condotto gli agenti in vicolo Tre Regine dove un gruppo di giovani smerciava sostanze stupefacenti ai militari americani. La droga veniva presa — a quanto hanno notato gli agenti della narcotica — in uno stabile di via Dante, dove al numero civico 12, dove uno del gruppo si recava ogni qual volta la trattativa con i marines veniva conclusa.

Gli agenti della mobile decidevano perciò di intervenire. Diretti dal dottor Zanini, cercavano di aggirarsi quattro o cinque spacciatori mentre stavano consegnando gli stupefacenti ad un paio di militari americani. Però appena la «trappola» della polizia scattava, si verificava un fugge, fugge generale che metteva nell'impossibilità gli agenti di effettuare qualche arresto. Ogni spacciatore fuggiva in una direzione diversa da quella in cui si stava muovendo l'inseguimento degli agenti fuggendo in direzione opposta. Perciò agli uomini della narcotica non restava che effettuare una attenta perquisizione nello stabile del numero 12 di Vico Tre Regine e lì appunto in un buco, proprio sulla prima rampa di scale, venivano trovati i due chili di hashish sequestrati. Attualmente si stanno svolgendo indagini per accertare se qualcuno degli inquilini dello stabile in cui è stata trovata la droga sia implicato nello smercio. Uno spacciatore — intanto — poche ore prima era stato arrestato a piazza Dante. Alfredo Consiglio, 21 anni abitante a piazza S. Gennaro a Materdei, aveva avvicinato un militare americano offrendogli dell'hashish, ma lo statunitense ha denunciato il fatto alla questura e ha permesso così il suo arresto. Alfredo Consiglio aveva indosso 17,5 grammi di hashish. Il giovane è stato arrestato, perciò, per detenzione e spazio di stupefacenti ed inviato a Poggioreale.